Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2008)

Heft: 1

Vereinsnachrichten: Comunicati SIA

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Applicazione delle norme contrattuali della SIA

Le norme contrattuali della SIA definiscono i rapporti tra le parti e le procedure particolari dell'edilizia.

La norma SIA 118 «Condizioni generali per i lavori di costruzione» ed i regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari sono esempi tipici di norme contrattuali.

I regolamenti della SIA rappresentano le condizioni quadro generali all'interno delle quali devono muoversi l'impresa ed i progettisti.

Le disposizioni della SIA devono essere considerate come strumenti di lavoro ad uso dei diversi attori della costruzione perché regolano con semplicità situazioni spesso complesse. L'adozione di queste condizioni quadro è lasciata alle parti che stabiliscono il carattere obbligatorio all'interno del contratto.

In assenza di un tale accordo le norme contrattuali non si applicano automaticamente. I tribunali possono comunque far riferimento alle disposizioni contrattuali della SIA in caso di vertenza giudiziaria soprattutto quando si tratta di determinare gli usi abituali in vigore nel settore.

I quaderni tecnici.

Nell'ambito delle disposizioni della SIA i quaderni tecnici occupano una posizione inferiore rispetto alle norme. Ciò non toglie che anche i quaderni tecnici possano essere considerati alla stregua di regole dell'arte e siano perciò considerati obbligatori in caso di vertenza giudiziaria da parte dei tribunali.

In tal caso i quaderni tecnici assumono un valore giuridico importante.

È inoltre possibile che un quaderno tecnico della SIA rappresenti l'unico strumento tecnico in un determinato settore. Stesse considerazioni valgono anche per le altre pubblicazioni della SIA.

La SIA, in quanto associazione privata, non può emanare norme obbligatorie dal punto di vista legale ma , in caso di vertenza giudiziaria, esse sono considerate regole dell'arte e dunque vengono applicate dai tribunali che emettono il loro giudizio. Considerata questa situazione si può senz'altro affermare che le norme, i regolamenti , i quaderni tecnici e le altre disposizioni della SIA rappresentano regole dell'arte riconosciute e dunque obbligatorie. Chi non le rispetta lo fa a suo rischio e pericolo.

Attività della Commissione centrale delle norme SIA

La Commissione centrale delle norme SIA ha approvato quattro testi. Si tratta dei seguenti:

- norma SIA 422 «Capacità delle zone edificabili» stabilisce la terminologia per le zone edificabili ed espone alcuni esempi apportando in tal modo un contributo alla regolamentazione unificata del diritto della costruzione in Svizzera.
- il quaderno tecnico M 2023 «Ventilazione delle abitazioni» integra le novità del diritto europeo in materia
- i quaderni tecnici M 2035 e M 2036 esplicitano lo scambio di dati CAO in vita dell'unificazione o, per lo meno, della chiarificazione auspicata dagli ambienti professionali.
- la validità del quaderno tecnico M 2014 è stata prolungata fino al 2010.

La Commissione si é occupata anche della norma SIA 271/2 «Tettorie-giardini». Il titolo in lingua tedesca di tale norma è stato criticato perché sembra mettere l'accento sui tetti piani piuttosto che sulla compensazione ecologica. Il titolo suona infatti «Flachdächer zur Begrüngung»: si dovrà trovare una nuova definizione più coerente con il testo della norma.

La Commissione si è occupata della revisione della norma SIA 451 «Informatica-formato dei dati per la descrizione» a causa della nuova «crbox» sviluppata dal Centro svizzero per la razionalizzazione della costruzione CRB.

Il quaderno tecnico M 2039»Mobilità indotta dall'ubicazione dell'edificio» fornirà dati concreti sul consumo di energia legato ai bisogni di mobilità sulla base degli obiettivi di efficienza energetica della SIA. La Commissione centrale delle norme si riserva di accettare, in futuro, la pubblicazione dei risultati unicamente sotto forma di documentazione.

La Commissione ha dato luce verde ai progetti di revisione delle norme SIA 142 e SIA 380/1 che sono stati presentati alla stessa Commissione per informazione. Si tratta della norma SIA 142 per i concorsi di architettura e di ingegneria e della norma SIA 380/1 «L'energia termica nella costruzione».
Il progetto di revisione della norma SIA 469 «Conservazione delle opere» è stato accolto solo quale proposta perché deve essere dapprima sottoposto ad una Commissione paritetica che tenga conto dei diversi interessi in gioco.
La Commissione ha inoltre preso atto di alcuni nuovi progetti: regolamento per la compensazione delle variazioni di prezzo; quaderno tecnico «Obiettivi di efficienza energetica SIA»; revisione della noma SIA 380/3 «Isolazione delle condotte».
La Commissione ha approvato l'entrata in materia per questi progetti la cui revisione può essere iniziata.

Incontro «Femme-SIA»

Il 30 ottobre 2007 si è svolto a Losanna un primo incontro del Gruppo romando «Femme-SIA» che intende sostenere le donne ingegnere ed architetto. In ambito SIA già esiste la Commissione Frau-SIA presieduta dalla signora Maya Karacsony che ha presentato alle colleghe romande l'attività della Commissione stessa. Ella ha ricordato in particolare che gli iscritti alla SIA sono in gran parte uomini. Infatti risulta che le colleghe iscritte alla SIA, in tutte le professioni rappresentate dalla nostra associazione, sono soltanto l'8,4% del totale. È dunque importante riunirsi in una commissione allo scopo di sostenersi reciprocamente.

Carattere obbligatorio delle norme e dei quaderni tecnici della SIA

In caso di vertenza giudiziaria i giudici basano le loro decisioni sulle leggi in vigore e sulle regole dell'arte stabilite in norme tecniche e contrattuali.
Il Segretariato centrale della SIA riceve numerose richieste intese a sapere se le norme SIA ed i quaderni tecnici hanno carattere obbligatorio o meno. In particolare sono giunte ultimamente diverse domande intese a sapere se le regole statiche antisismiche contenute nella nuova norma SIA 261 «Azioni sulle strutture portanti» sono obbligatorie.
La realizzazione di un progetto si fonda sempre sul rispetto delle norme di diligenza da parte di tutti gli attori coinvolti nella costruzione. Le regole dell'arte conosciute al momento della realizzazione definiscono le responsabilità dei progettisti e dell'impresa. In altre parole le norme concernenti le fondazioni, il modo di costruire, i materiali e le disposizioni concernenti la sicurezza devono essere rispettate da ogni partecipante alla costruzione.
Le regole dell'arte sono ritenute valide quando si fondano su basi teoriche, quando sono state definite da una procedura regolare e quando vengono riconosciute da una maggioranza qualificata di esperti in materia.
Occorre dunque distinguere tra stato delle conoscenze in una determinata disciplina e regole dell'arte da applicare. Anche se lo stato delle conoscenze conduce a determinati risultati quest'ultimi non sono ancora applicabili come regole dell'arte fino a quando non sono approvati secondo una precisa procedura e fino a quando non sono riconosciuti da una maggioranza di esperti del ramo.
Le norme ed i quaderni tecnici della SIA soddisfano le esigenze elencate sopra e sono dunque da considerare come regole dell'arte. La legge riconosce la loro validità e, in caso di vertenza, l'autorità giudicante fonda le sue sentenze sul rispetto delle norme SIA, pur essendo la SIA una società privata.
Per ragioni pratiche la pubblicazione di una nuova norma è sovente accompagnata da un periodo di transizione. Le persone attive nella pratica hanno bisogno di un certo tempo per adattarsi alle nuove disposizioni. Inoltre i progetti già in fase avanzata devono poter essere terminati con le norme già pubblicate.
Anche il legislatore applica spesso tale prassi mettendo in vigore una legge accompagnata da un periodo transitorio durante il quale è ancora applicabile la regola precedente.
Quando una nuova norma viene approvata dalla Commissione centrale delle norme e pubblicata può rivelarsi difficile stabilire l'obbligatorietà nel periodo transitorio.
Se esiste una regola dell'arte riconosciuta la legge obbliga a rispettarla. La SIA non ha la competenza di decidere a partire da quando una regola deve essere rispettata. Siccome le norme SIA sono considerate regole dell'arte risulta difficile, in caso di vertenza giudiziaria, stabilire se, nel periodo transitorio, la norma deve essere applicata o meno. Per tale ragione il periodo transitorio viene considerato solo se figura nel contratto.
Quando la pubblicazione di una norma è accompagnata da un periodo transitorio occorre dunque stabilire nel contratto quale disposizione deve essere applicata.
In caso di vertenza giudiziaria valgono le disposizioni sottoscritte a contratto.

Centrale solare termodinamica nelle Alpi vodesi

La Società Romanda di energie rinnovabili, la Sun Alpes SA, i Trasporti pubblici dello Chablais e le Comunità di Aigle e di Ormont-Dessus hanno ela-

borato un progetto di centrale solare ad Isenau, verso i Diablerets. La centrale avrà 10.000 mq di pannelli solari a concentrazione. La tecnologia sfrutta l'irraggiamento solare per produrre vapore ad alta temperatura. Essa è prevista quale elemento per la promozione delle energie rinnovabili e la sua entrata in funzione è prevista nel 2010. Un impianto simile è in esercizio da anni nei Pirenei francesi. Il progetto vodese utilizzerà una tecnologia d'avanguardia che permetterà di utilizzare l'energia solare per produrre vapore che, a sua volta, farà funzionare un sistema turbina-alternatore che permetterà di ottenere energia elettrica.

L'ing. Paolo Colombo nuovo Direttore della Divisione della formazione professionale

Il nostro collega ing. Paolo Colombo è stato nominato dal Consiglio di Stato nuovo Direttore della Divisione della formazione professionale del Dipartimento Educazione, cultura e sport a partire dal 1 gennaio 2008.

Egli sostituisce il prof. Vincenzo Nembrini che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

L'ing.Paolo Colombo é membro della SIA-OTIA e si è laureato in ingegneria civile al Politecnico federale di Zurigo. Dopo un'esperienza professionale nel settore privato è stato, nel 2000, Direttore del DCT della SUPSI e, in seguito, collaboratore personale del Consigliere di Stato on. Gabriele Gendotti.

Al collega ing. Paolo Colombo vadano le felicitazioni e gli auguri della SIA Ticino e della nostra redazione(con la quale ha collaborato in passato).

Conferenza dei presidenti delle Sezioni SIA: incontro con la Direzione

I presidenti delle Sezioni si sono incontrati il 23.10.2007 con la Direzione della SIA che li ha informati circa alcune revisioni statutarie, il preventivo 2008 e le candidature in lizza per occupare posti vacanti in seno alla Direzione stessa. Sono stati affrontati altri temi tra i quali l'accoglimento di «geosuisse» quale Società specializzata; il Regolamento SIA 106; la vendita delle norme da parte di «Webnorm SIA» e la nuova concezione del rapporto di gestione.

Il rinnovo degli statuti SIA, nel 1999, si fondava sul principio secondo cui i diplomi Master sarebbero stati chiaramente definiti. Ci si accorge oggi che ciò non è il caso. Infatti il titolo di Master viene accordato a cicli di studio molto diversi tra di loro. La Direzione propone dunque di elaborare un elenco di diplomi Master riconosciuti in collaborazione con l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia BBT, con le Scuole Politecniche federali e con la Fondazione per i registri svizzeri REG.

La Direzione propone inoltre una modifica degli statuti per l'affiliazione individuale alla SIA: i diplomi di Master riconosciuti, rilasciati da una SUP/HES/FHS, sono considerati atti all'esercizio della professione. Si potrebbe in tal modo sopprimere l'obbligo di attestare 8 anni di studio e di attività professionale sopprimendocosi il principale ostacolo per l'adesione alla SIA di queste persone. Il Gruppo professionale degli ingegneri, circa quest'ultima rinuncia, ha espresso riserve perché ritiene indispensabile l'esperienza professionale attualmente richiesta. Non si sono registrate altre opposizioni alla revisione degli Statuti SIA.

L'obbligo di rispettare la totalità dei Regolamenti SIA (compreso il calcolo degli onorari con i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari elaborati nel 2003 dopo l'intervento della Commissione federale della concorrenza) è attualmente possibile perché non più in contrasto con la legislazione federale sui cartelli. Altri ritocchi agli statuti riguardano la definizione di membri partner ed i compiti della Commissione della formazione.

Il cassiere Markus Bühler ha presentato ai presidenti il preventivo 2008 che calcola un deficit di ca. 120.000 franchi, di poco inferiore al consuntivo 2007. La Direzione chiede di aumentare di 50 franchi la quale dei membri associati che diventerebbe dunque di fr. 250.–

Si è preso atto che Presidente e membri della Direzione sono disponibili ad un rinnovo del mandato ad eccezione dei colleghi Blaise Junod e Daniele Stocker. Al loro posto la direzione propone i colleghi Valerio Olgiati di Coira e Eric Frei della sezione vodese.

La Direzione ha poi detto che la Società svizzera di geomatica ha chiesto di aderire alla SIA quale Società specializzata. La Direzione ed i Gruppi professionali Ingegneria e Acqua,Suolo e Aria sono d'accordo e la candidatura è stata discussa con le Società specializzate degli ingegneri rurali, degli ingegneri geometri e degli ingegneri specialisti dell'ambiente. Se «geosuisse» entrerà nella SIA queste società si dissolveranno per confluire nella nuova Società specializzata che raggrupperà tutti gli specialisti del settore.

La Direzione ha poi presentatola proposta di Regolamento SIA 106 sulle prestazione e gli onorari degli ingegneri geologi ed ha detto che, in futuro, per evitare il proliferare di Regolamenti, eventuali altre richieste saranno trattate come annessi ai Regolamenti esistenti.

La Direzione ha infine comunicato che, a partire dal 2007, il rapporto annuale non sarà più pubblicato in due versioni. Si rinuncerà al rapporto ufficiale esaustivo e si pubblicheranno su Internet i

rapporti delle Sezioni, delle Società specializzate e delle Commissioni, Un rapporto annuale i tre lingue (tedesco, francese, italiano) sarà pubblicato sotto forma di riassunto. Nel gennaio 2008 si è aperta la «Webnorm SIA», nuova piattaforma elettronica per la vendita delle norme.

Contratto di cooperazione tra la SIA e la Camera bavarese degli architetti

La SIA ha firmato un contratto di collaborazione con la Camera bavarese degli architetti che stabilisce le regole per l'iscrizione facilitata degli architetti membri della SIA alla stessa Camera bavarese. Sono interessati all'accordo non solo gli architetti ma anche gli urbanisti, gli architetti paesaggisti e gli architetti d'interni.
Il formulario per la richiesta dell'iscrizione può essere scaricato dal sito Internet www.byak.de e deve essere completato con la dichiarazione di appartenenza alla SIA quale membro individuale.
La Camera bavarese degli architetti, una volta ricevuta la richiesta, rilascia un'autorizzazione, valida 5 anni, che permette all'interessato di far valere i propri titoli professionali. Dopo 5 anni l'autorizzazione può essere rinnovata. Grazie a questo accordo gli architetti membri individuali della SIA possono accedere al mercato europeo alla stessa stregua dei colleghi appartenenti ai Paesi dell'UE.

Precisazioni sulla norma SIA 269/5 «Conservazione delle strutture portanti in legno»

Durante l'elaborazione delle norma SIA 269/5 «Conservazione delle strutture portanti in legno» si è constatato che alcuni carichi ammessi, nelle «Tabelle per la costruzione in legno 2» nel caso di assemblaggi bullonati, sono troppo elevati. Le tabelle citate, vendute tra il 1990 ed il 2004, non sono più disponibili dopo il ritiro della norma SIA 264 nel mese di giugno 2004. Dal 1.1.2003 il dimensionamento delle strutture in legno è sottoposto alla norma SIA 265. Laprecedente norma SIA 164 è stata dichiarata decaduta il 1.7.2004. Sono dunque valide unicamente le «Tabelle per la costruzione in legno TCB1» (copertina blu)edite dal Cedotec-Lignum nel 2005.

Geosuisse: società specializzata SI

A partire dal 1.1.2008 Geosuisse è diventata Società specializzata SIA. A Geosuisse aderiscono circa 250 studi e circa 700 membri individuali (soprattuttoingegneri in geomatica, ingegneri rurali, ingegneri geometri).
La nuova Società specializzata collaborerà con i Gruppi professionali «Suolo, aria e acqua» e «Ingegneria civile» nell'elaborazione di progetti interdisciplinari e nella politica della formazione.

I risultati dal concorso «Sguardi,Regards,Umsicht» presentati a Trevano dalla SIA Ticino in collaborazione con il DACD della SUPSI

Dal 17 gennaio al 21 febbraio 2008 sono stati esposti, a Trevano, i risultati del concorso indetto dalla SIA dal titolo «Sguardi, Regards, Umsicht».
Il concorso nazionale promosso dalla SIA nel 2006 aveva l'obiettivo di presentare al pubblico ed ai professionisti del ramo alcuni progetti meritevoli realizzati seguendo i concetti dello sviluppo sostenibile. I progetti accolti dalla SIA hanno subito una dura selezione impostata secondo sei criteri: –carattere di progetto pilota e lungimiranza – interdisciplinarietà e transdisciplinarietà – rilevanza e tolleranza sociale – capacità economica – responsabilità ecologica-prestazione culturale e qualità estetica.
La presentazione dei lavori si è svolta giovedi 17 gennaio 2008 nel corso di un pomeriggio di studio organizzato dalla SIA Ticino in collaborazione con il DACD (Dipartimento ambiente, costruzioni e design) della SUPSI. Sono intervenute personalità con esperienza nel settore dell'architettura sostenibile. Il saluto della SUPSI é stato portato dal dott. Angelo Bernasconi, nuovo direttore del DACD. Hanno poi presentato relazioni l'arch. Uta Bahn dello studio Matteo Thun e partners di Milano, l'arch.Eligio Novello (la cui opera «Il Duomo di sale» è stata premiata dalla SIA), il dott. Moreno Celio, capo sezione dello sviluppo territoriale presso il Dipartimento cantonale del territorio e l'arch. Federica Colombo Vice presidente della SIA Ticino.
Un dibattito pubblico ha chiuso la cerimonia di inaugurazione dell'esposizione.

Nomine alla SUPSI: l'ing.Franco Gervasoni nuovo direttore SUPSI e il dott. Angelo Bernasconi nuovo direttore DACD

L'ingegnere Franco Gervasoni è stato nominato nuovo direttore della SUPSI, a partire dal 1.gennaio 2008. Egli subentra all'avv. Mauro Dell'Ambrogio che ha diretto la SUPSI dal 2004 e ha lasciato la carica perché nominato dal Consiglio federale Segretario di Stato all'educazione ed alla ricerca.
L'ing. Franco Gervasoni è stato dapprima docente STS, poi SUPSI ed ha diretto il DACD (Dipartimento ambiente, costruzioni e design) della SUPSI dal 2002.
L'ing.Gervasoni è attivo nella SIA Ticino e nella redazione della nostra rivista.
Quale nuovo direttore del DACD, a partire dal 1.1.2008, il Consiglio della SUPSI ha nominato il dott.Angelo Bernasconi, già direttore dell'ISAAC (istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito) della scuola universitaria professionale.
La SIA Ticino e la nostra redazione si felicitano con l'ing. Franco Gervasoni e con il dott. Angelo Ber-

nasconi per gli importanti incarichi ricevuti e augurano loro le migliori soddisfazioni nelle nuove funzioni.

Incontro della SIA con architetti cinesi

La SIA informa di aver firmato una dichiarazione di intenti con la «Architectural Society of China» con l'obiettivo di giungere ad un accordo generale di cooperazione con questo Paese già nel prossimo futuro. Attualmente la Cina conosce uno sviluppo enorme della costruzione. Ogni anno vengono costruiti 700 milioni di mq di superfici abitative, amministrative, commerciali ed industriali. Il volume annuale delle costruzioni realizzate attualmente nella regione di Shangai corrisponde a quello dell'intera Europa. Queste cifre sono state confermate dall'arch. Song Chuhua, presidente dell'Associazione cinese degli architetti, durante un incontro con la SIA. Egli ha detto che l'esperienza dei professionisti svizzeri è ben vista in Cina. L'arch. Song Chuhua era accompagnato da una delegazione di 6 colleghi che hanno incontrato i colleghi della SIA allo scopo di firmare un accordo di collaborazione.

La SIA ha ritenuto che la firma di un tale contratto dovesse essere preceduta da alcuni chiarimenti ed ha dunque proposto di posticipare la firma dell'accordo. Il presidente della SIA, arch. Daniel Kündig, ritiene che all'accordo dovrebbero essere interessate anche altre associazioni e che alcuni punti della bozza non potevano essere accolti dalla SIA. Si tratta in particolare dei temi che toccano i diritti di autore, la formazione, i diritti dell'uomo,ecc. Inoltre la SIA non rappresenta solo gli architetti ma anche gli ingegneri. Anche i colleghi ingegneri devono figurare in un accordo sottoscritto dalla SIA con la Cina. Considerate queste premesse la SIA è comunque favorevole ad un accordo con i colleghi cinesi. È perciò stata firmata una dichiarazione di intenti con la quale le parti si impegnano a trovare una soluzione in breve tempo.

Il presidente della SIA ha sottolineato che la SIA non intende impegnarsi nell'aiuto allo sviluppo ma auspica di sottoscrivere un accordo di collaborazione sul piano paritario. La SIA si impegna dunque ad elaborare una proposta che trovi l'adesione dei colleghi cinesi. In particolare la SIA chiederà che le competenze professionali dei suoi membri siano riconosciute in Cina e che il contratto non si limiti ad un pezzo di carta ma diventi subito operativo.

L'incontro con la delegazione degli architetti cinesi, al quale hanno preso parte rappresentanti dell'Amministrazione federale e Autorità politiche e accademiche di Zurigo, ha permesso di stabilire un primo contatto con i colleghi di quel lontano Paese che conosce attualmente un enorme sviluppo.

Se il credito è caduto in prescrizione l'avente diritto non può più rivendicarlo

Capita talvolta che dei debitori si rifiutino di pagare il dovuto affermando che il debito è prescritto.

I fornitori di prestazioni devono perciò essere in chiaro sui termini di prescrizione. In particolare devono conoscere quando hanno inizio tali termini.

Il servizio giuridico della SIA ha perciò pubblicato le seguenti informazioni.

La regolare generale è fissata all'art.130 del Codice delle Obbligazioni (CO). La prescrizione inizia quando il credito diventa esigibile. L'esigibilità esiste a partire dal giorno in cui la prestazione promessa può essere richiesta: a quel momento iniziano i termini di prescrizione.

Nelle transazioni commerciali i crediti sono esigibili immediatamente. In questi casi il termine di prescrizione inizia alla firma del contratto se quest'ultimo non prevede altrimenti. Ciò vale anche nelle prestazioni applicabili alla costruzione come il mandato di studio, il mandato di direzione lavori e il contratto di vendita.

Le pretese del committente a vedere consegnato il lavoro commissionato e quelle del mandatario di essere pagato per la prestazione effettuata iniziano con la firma del contratto. Comunque, se le due parti rimangono inattive durante un lungo periodo di tempo, esse non sono più legate al contratto.

Di fronte a crediti esigibili nel medesimo tempo si pone il problema a sapere chi deve fare il primo passo. Queste regole sono contenute nei Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari e nel Modello di prestazioni della SIA. Essi affermano che il mandante può ottenere che la prestazione venga eseguita prima di procedere al pagamento. Gli onorari del progettista sono esigibili solo dopo che il progetto è stato eseguito conformemente al mandato sottoscritto. Quando vengono presentate fatture parziali, e esse sono onorate, il termine di prescrizione di dieci anni ha inizio al momento in cui viene presentato l'ultimo elemento della prestazione globale. Se il mandatario reclama il pagamento dell'onorario prima di aver presentato il suo lavoro, sulla base del contratto sottoscritto, il mandante potrebbe opporsi sulla base dell'art.82 del CO. Prudentemente si dovrebbe presentare una fattura per ogni parte di prestazione terminata e chiedere il pagamento parziale corrispondente. In caso contrario si corre il rischio di doversi battere per l'intero importo.(se la prestazione globale è stata fatta e non è mai stato incassato l'onorario).

L'esigibilità applicata al contratto di impresa.

Nel caso del contratto d'appalto vale l'art.372 del CO. Esso afferma che il prezzo dell'opera è esigibile al momento della consegna. Ciò significa che il pe-

riodo di 10 anni per la prescrizione non inizia alla firma del contratto ma alla consegna del lavoro. Nel caso di grandi opere che comportano apporti massicci di materiali e di lavoro , e una durata che si estende su più anni, tale disposizione non è realista. La norma SIA 118 , in tali casi, prevede pagamenti periodici parziali esigibili in funzione dell'avanzamento del cantiere. La fattura finale risulta esigibile quando la direzione lavori ha controllato le fatture dandone scarico al committente. Se la direzione lavori tergiversa l'impresario può assegnarle un termine supplementare. Al più tardi entro tale data ha inizio il termine di prescrizione. Se l'impresario tarda a presentare la fattura i crediti ancora dovuti diventano esigibili a partire dal momento in cui la fattura avrebbe potuto essere presentata.

L'esigibilità applicata al contratto di vendita.
Nel corso dei lavori di costruzione il proprietario e/o l'impresario acquistano una grande quantità di materiale. A meno di disposizioni contrattuali diverse vale la regola generale: la consegna del materiale ed il relativo pagamento sono esigibili a partire dalla firma del contratto. I termini di prescrizione hanno inizio a qual momento. Prestazioni e controprestazioni devono essere fornite simultaneamente. Nella pratica quotidiana si impone un altro tipo di accordo: consegna del materiale contro pagamento della merce. I termini di prescrizione iniziano dunque a questo punto. Il termine di un anno, per la denuncia di un difetto della cosa venduta, non è legato all'esigibilità della prestazione ma alla consegna effettiva. Dal momento che la merce è disponibile per un controllo inizia il termine di prescrizione di un anno per segnalare eventuali difetti (art.210 CO).